



Alleanza Biblica Universale
Società Biblica in Italia

Via IV Novembre, 107 – 00187 Roma – tel. 0669941416 - fax 0669941702
c/c postale coordinate IBAN IT 09 N 07601 03200 000072369002
c/c bancario coordinate IBAN IT 58 U 02008 03221 000004023709
e-mail: info@societabiblica.it – sito web: www.societabiblica.it

Intervento del Presidente della Società Biblica in Italia
Prof. Daniele Garrone – Roma 3 luglio 2008

Vorrei esplicitare alcune considerazioni che servono ad illustrare le ragioni della nostra adesione, come promotori, al progetto “Bibbia giorno e notte”.

1. Verrà letto **tutto e solo il testo**. La Bibbia *sine glossa*, **senza commento**. La Bibbia come Parola che interpella autonomamente, dall'esterno, e per certi versi “da lontano”, con le sue parole note e con quelle sconosciute, con quelle famigliari e con quelle dimenticate, con quelle che ci sembrano chiare, ma anche con quelle che ci parranno estranee o addirittura ostiche. Le **Scritture** verranno a noi **con il loro discorso**, integrale, crudo. Molte pagine sorprenderanno. La Parola di Dio è fatta per sorprendere, per chiamare, per risvegliare, per scuotere, per illuminare, per ammonire, per consolare. Tutto è lì, in ciò che viene letto e chiede di essere udito. Quelle parole, le tue orecchie, la tua mente e il tuo cuore, **senza intermediari**.

2. Il testo sarà letto da uomini e donne di diverse chiese, appartenenti a tutte le confessioni: quella più numerosa in Italia, la cattolico-romana, quelle ortodosse, quelle protestanti e quelle evangeliche. Nella lettura, i cosiddetti “laici” si alterneranno ai ministri: tutti avranno lo stesso rapporto con la porzione di testo loro affidata, saranno insieme, **tutti sullo stesso piano**. Una bella immagine della chiesa come creatura della Parola. Una lezione per le chiese divise, ma riunite di fronte alla Parola che le chiama, le guida, le giudica e le perdona. La lettura comune ha una forte **tensione ecumenica** che, lodevolmente, gli iniziatori del progetto hanno voluto enfatizzare. Si può pensare che, in Italia, questo evento sarà recepito come “tutti con la Bibbia, sotto la guida del Papa”. Ma potrebbe passare anche un'altra immagine che - quando la Scrittura è udita, la Parola ha la libertà e la forza di produrre: tutti insieme, davanti alla Scrittura, perché **tutti ugualmente sotto la Parola**.

3. La Bibbia ebraica - l'Antico Testamento dei cristiani - sarà letta anche da ebrei. Significa esplicitare che una parte delle Scritture cristiane sono un fondamento comune e riconoscere che da poco tempo i cristiani hanno ammesso che la loro lettura non può spodestare quella di Israele. Una Scrittura, **due letture** - anche divergenti- ma due cammini davanti a Dio, **senza pretese esclusive**.

4. Il testo sarà “in piazza”, grazie al maxischermo davanti alla basilica, ma anche su quella piazza moderna che è la televisione. Questa libera circolazione pubblica della Scrittura, rivolta a uomini e donne liberi e adulti, è da oltre 200 anni l'obiettivo del lavoro delle Società bibliche. La lettura su una pubblica piazza, ci farà pensare a quei molti che in Italia, in passato, per aver posseduto e letto una Bibbia, anche solo in privato, furono perseguiti da autorità civili che seguivano le indicazioni della gerarchia ecclesiastica, come i coniugi Francesco e Rosa Madaia a Firenze nel 1851: ebbero rispettivamente 56 e 45 mesi di carcere, poi ridotti a 19, ma seguiti dall'espulsione. Ciò che a noi oggi sembra **ovvio**, era poco più di un secolo fa **impossibile**. Quante cose hanno dovuto cambiare perché si fosse liberi di leggere la Bibbia! Ricordiamolo, per coltivare qui da noi il **bene prezioso della libertà** e per adoperarci a favore di quegli uomini e donne che in molte parti del mondo vanno ancora incontro a destini anche terribili perché non c'è la libertà di leggere e credere ciò che si vuole.

5. Per una settimana i riflettori saranno sulla Bibbia: quello che è stato giustamente definito il “**libro assente**” nella cultura del nostro paese diventerà mediaticamente presente. Due inchieste recenti - la prima delle quali, pressoché ignorata dai media, fu commissionata proprio dalla nostra Società Biblica - hanno mostrato che la Bibbia è molto meno letta e conosciuta in Italia che in altri paesi europei o negli Stati Uniti. E' una **pesante eredità** della particolare storia religiosa del nostro paese. Ci auguriamo che la nostra lettura serva a stimolare la cultura italiana ad interessarsi al ruolo che la Bibbia, anche con i suoi fraintendimenti, ha svolto nella **storia del mondo moderno**.

6. La Bibbia sarà letta “non stop”: “**giorno e notte**”, letteralmente. Il nostro augurio è che i cristiani e le cristiane d'Italia – al di là dell'evento mediatico che tende inevitabilmente a rendere effimero ciò che pure ha prodotto- possano riscoprire la **beatitudine** del Salmo 1: “beato chi medita giorno e notte la legge di Dio”, facendo della Scrittura il loro compagno di viaggio nel difficile cammino della vita e della fede.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Daniele Garrone; **Vice Presidente:** Vincenzo Paglia; **Tesoriere:** Sante Cannito; **Segretario:** Davide Vitiello
Componenti: Lidia Bruno, Eliana Canesi, Luca Diotallevi, Roberto Pecchioli, Marinella Perroni, Romolo Ricciardiello,
Alberto Saggese, Domenico Tomasetto
SEGRETARIO GENERALE: Valdo Bertalot